

**Complemento del PS Ticino alla piattaforma elettorale del PSS per le elezioni federali 2015**  
**Bozza all'attenzione del comitato cantonale del 12.5.2015**

***Per tutti senza privilegi. L'alternativa c'è.***

Il congresso del PSS del 10 febbraio 2015 svoltosi a Martigny ha approvato la piattaforma elettorale contenente i dieci progetti che noi socialisti e socialiste consideriamo come prioritari per l'azione politica dei prossimi anni, per costruire una società giusta, aperta e solidale <http://pssvizzero.ch/piattaforma-elettorale>.

Accanto a questi 10 progetti il PS Ticino ritiene che a livello cantonale ci si debba concentrare su altri quattro temi che saranno brevemente sviluppati in questo documento, che sarà presentato e discusso al congresso del 13 giugno 2015. I temi scelti e le proposte indicate sono un complemento alla piattaforma del PSS per le elezioni federali, ai quali si aggiungeranno le conclusioni della conferenza cantonale dedicata al tema del lavoro e della libera circolazione prevista per il 21 giugno.

1. Difendiamo il lavoro e vogliamo salari dignitosi per tutti
2. Salvaguardiamo il territorio e la qualità di vita del nostro Cantone. No al raddoppio del Gottardo
3. Rafforziamo il servizio pubblico e ci opponiamo alle privatizzazioni specialmente in campo sociale e sanitario
4. Siamo solidali in Ticino e nel resto del mondo

**1. Difendiamo il lavoro e vogliamo salari dignitosi per tutti.**

In Ticino, accanto a molti imprenditori onesti e virtuosi, ci sono impresari e aziende senza scrupoli che, approfittando della libera circolazione e dalla carenza di misure sufficienti a salvaguardia di condizioni di lavoro accettabili, esercitano una pressione verso il basso sui salari (dumping salariale) e rendono sempre più precario il mondo del lavoro. In Ticino come in Svizzera si assiste a un proliferare di contratti part-time, a tempo determinato, all'aumento del lavoro interinale e su chiamata e ad offerte con salari troppo bassi. A farne le spese sono soprattutto le donne, i lavoratori anziani e i giovani in cerca di un primo impiego. Per fronteggiare questo degrado e la continua precarizzazione del mondo del lavoro è indispensabile garantire condizioni adeguate e salari dignitosi. Ciò significa garantire dei salari minimi, la parità salariale tra donne e uomini e generalizzare le convenzioni collettive (CCL) in tutti i settori. Oltre a quanto previsto nella piattaforma nazionale, in particolare ai punti 1e 4, le misure concrete

che proponiamo per combattere il dumping salariale e la precarizzazione dei rapporti di lavoro sono:

- l'estensione sistematica dei CCL a tutti i settori, compreso il settore dei servizi (fiduciarie, servizi amministrativi, vendita, ingegneri e architetti, ecc.) e l'introduzione di salari minimi;
- l'intensificazione dei controlli sul mercato del lavoro e sanzioni più severe che devono essere applicabili anche a imprese estere;
- il divieto dei salari in euro;
- la regolamentazione del settore delle agenzie interinali e del lavoro su chiamata tramite delle adeguate basi legali;
- l'applicazione effettiva del divieto di discriminazione salariale tra donne e uomini;
- l'abbandono di politiche fiscali tese unicamente ad attrarre aziende che assumono manodopera basso costo.

## **2. Salvaguardiamo il territorio e la qualità di vita del nostro Cantone. No al raddoppio del Gottardo**

L'aumento degli insediamenti sul fondo valle, la carenza di un'adeguata pianificazione delle zone industriali e commerciali, lo smantellamento del servizio pubblico e l'aumento del traffico motorizzato minano la qualità di vita e l'ambiente del nostro Cantone. Ecco perché per il Partito socialista l'iniziativa popolare "Spazi verdi", che ha raccolto oltre 14'000 firme, e il referendum contro il raddoppio del Gottardo, che pure è stato sostenuto da molti ticinesi, sono due tappe fondamentali per uno sviluppo sostenibile del nostro cantone, a salvaguardia del territorio nell'interesse della popolazione e delle future generazioni.

Concretamente il PS intende:

- opporsi attivamente al raddoppio del Gottardo e impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi decisi dal popolo con l'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi, in particolar modo per il trasferimento delle merci su rotaia;
- rafforzare le linee di trasporto pubblico nelle zone periferiche, minacciate da forti tagli finanziari;
- impegnarsi attivamente per il mantenimento della linea ferroviaria di montagna del Gottardo come mezzo di trasporto per pendolari e a scopo turistico e per un adeguato allacciamento dell'alto Ticino alla linea veloce di Alptransit;
- migliorare la pianificazione del territorio per salvaguardare il paesaggio, il terreno agricolo, gli spazi verdi di fondovalle e permettere la creazione di spazi di vita di qualità nei centri urbani.

### **3. Rafforziamo il servizio pubblico e ci opponiamo alle privatizzazioni, specialmente in campo sociale e sanitario**

La difesa dei servizi pubblici non è ideologica. Essi permettono di assicurare un futuro a servizi moderni e di qualità, che garantiscono al contempo il mandato pubblico e sono accessibili a tutta la popolazione anche nelle regioni più discoste.

Il PS si batterà per:

- evitare la privatizzazione dei servizi pubblici, compresi i tentativi di privatizzazione in ambito sociale e sanitario, ospedaliero in particolare;
- combattere l'ulteriore smantellamento di servizi e posti di lavoro pubblici come gli uffici postali o le officine FFS;
- rafforzare la presenza delle FFS nel nostro cantone, in particolare grazie al potenziale di Alptransit.

### **4. Solidarietà in Ticino e nel resto del mondo**

Quanto sta succedendo nel Mediterraneo è inaccettabile, non possiamo girare la testa dall'altra parte. Sono necessari più mezzi per la cooperazione allo sviluppo per combattere le disuguaglianze, la povertà e le guerre all'origine dei flussi migratori. Dobbiamo tornare ad essere una nazione dell'accoglienza e della solidarietà che non metta i lavoratori gli uni contro gli altri e incolpi e faccia ricadere ogni problema sugli stranieri e sui migranti. La Svizzera deve assumere un ruolo attivo per implementare queste politiche unitamente agli altri paesi europei.

Ecco perché vogliamo:

- un aumento dei mezzi finanziari per l'aiuto allo sviluppo per raggiungere lo 0,7% del prodotto interno lordo;
- la reintroduzione della possibilità di depositare la domanda d'asilo alle ambasciate;
- un aumento del numero di rifugiati accolti in Svizzera;
- l'introduzione di corridoi umanitari e di operazioni di salvataggio per i profughi .